

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

12 ottobre 2016

settimanale - anno III (XXXVII) - numero 41

- * Corridoi umanitari. Generose donazioni da chiese evangeliche svizzere
- * Ecumenismo/1. Natasha Klukach (CEC) incontra il presidente FCEI a Roma
- * Ecumenismo/2. Venerdì il cardinale Koch incontrerà il moderatore valdese Eugenio Bernardini
- * Metodismo. Un seminario di studi per i cento anni dalla nascita di Giorgio Spini
- * 500° della Riforma. In visita a Roma 1000 evangelici e cattolici provenienti dalla Germania
- * Tratta. L'Esercito della Salvezza presenta a Bruxelles il suo rapporto annuale
- * Reato di tortura. Il 13 ottobre l'ACAT Italia scende in piazza
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo dalle frontiere: 3 ottobre a Lampedusa. Quello che non ho visto

Corridoi umanitari. Generose donazioni da chiese evangeliche svizzere

Il presidente FCEI: "Gesto di speranza per il futuro, inestimabile capitale di fiducia internazionale"

Roma (NEV), 12 ottobre 2016 – L'[Entraide protestante suisse](#) (HEKS-EPER), braccio umanitario delle chiese evangeliche svizzere, contribuirà con una donazione di 250.000 franchi (230.000 euro circa) al progetto pilota dei "corridoi umanitari" portato avanti dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), dalla Tavola valdese e dalla Comunità di Sant'Egidio. Il presidente della FCEI, pastore Luca Maria Negro, ha espresso così la sua gratitudine: "Il sostegno delle chiese protestanti svizzere al progetto pilota dei 'corridoi umanitari' ci riempie di speranza per il futuro, perché come Federazione siamo impegnati sia nella realizzazione pratica dei corridoi in accordo con il governo italiano, sia nella promozione all'estero di un altro modello migratorio, praticabile, legale e sicuro, che auspichiamo possa essere replicato in altri paesi dell'area Schengen, tra cui anche la Svizzera. La mano tesa che ci giunge proprio da quel paese – ha proseguito il presidente – trascende dunque l'importanza del sostegno economico, di cui non possiamo che essere grati, e rappresenta innanzitutto un'inestimabile capitale di fiducia internazionale, un sostegno che sentiamo crescere attorno a questo nostro tentativo d'avanguardia, tanto tra le chiese sorelle quanto negli organismi ecumenici internazionali. Un impegno che speriamo raggiunga ora altri governi europei".

A fine settembre, sempre dalla Svizzera, anche la Federazione delle chiese evangeliche romande (*Fédération Romande D'Eglises Evangéliques* - FREE) aveva annunciato la propria donazione di 10.000 franchi (circa 9200 euro).

Dal febbraio scorso a oggi i "[corridoi umanitari](#)" (che rappresentano uno tra i quattro filoni di [Mediterranean Hope-Programma Rifugiati e Migranti della FCEI](#)) hanno reso possibile l'arrivo dal Libano di circa 300 profughi, in larga parte siriani. Il prossimo volo Beirut-Roma Fiumicino è previsto per la fine di ottobre.

Ecumenismo/1. Natasha Klukach (CEC) incontra il presidente FCEI a Roma

L'esponente del Consiglio ecumenico riporta l'esperienza dei corridoi umanitari in Canada

Roma (NEV), 12 ottobre 2016 – Una visita per rafforzare i rapporti tra il Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) e le chiese che lo compongono. Questo lo scopo del viaggio in Italia della teologa anglicana canadese Natasha Klukach, responsabile del CEC per le relazioni con le chiese membro, che lo scorso 10 ottobre ha incontrato a Roma il presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), pastore Luca Maria Negro. Nel colloquio sono stati affrontati i temi della crisi dei rifugiati e dell'interculturalità, in particolare l'Essere chiesa insieme. "Sono rimasta molto colpita dalla risposta che le chiese evangeliche italiane del CEC [le chiese valdesi e metodiste e l'Unione cristiana evangelica battista (UCEBI)] hanno dato alla crisi dei profughi, in particolare con il progetto [Mediterranean Hope](#) e il progetto pilota dei corridoi umanitari che conosco bene perché nel mio paese, il Canada, è una normale procedura". In risposta alla crisi siriana e mediorientale, il Canada ha infatti deciso l'ingresso di 25mila persone che sono arrivate in sicurezza e legalmente nel paese. "Il governo canadese – ha spiegato Klukach – si occupa della selezione delle persone che possono ottenere un visto umanitario, appoggiandosi alle agenzie dell'ONU e privilegiando le persone in condizioni di particolare vulnerabilità. L'accoglienza è invece demandata alla società civile, alle chiese locali o a gruppi di chiese locali, ma anche associazioni e organizzazioni laiche".

Il programma d'incontri di Klukach è poi proseguito con la partecipazione all'incontro annuale delle famiglie confessionali – dalla Federazione luterana mondiale alla Comunione mondiale delle chiese riformate all'Alleanza evangelica – per il 2016 ospitata in Vaticano dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.

Ecumenismo/2. Il cardinale Koch incontra il moderatore valdese Eugenio Bernardini

Nell'ambito di una visita in Piemonte del presidente del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani

Roma (NEV), 12 ottobre 20156 - Sarà una giornata di intensa riflessione ecumenica quella che vedrà, venerdì 14 ottobre, il cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani (PCPUC), recarsi in Piemonte per incontrare le chiese cristiane di Torino e visitare le Valli valdesi dove incontrerà il pastore Eugenio Bernardini, moderatore della Tavola valdese. La giornata inizierà la mattina con una conferenza di Koch su "La passione per l'unità della Chiesa. Scenari e sfide del dialogo ecumenico" (*vedi appuntamenti*), nella quale l'oratore offrirà un articolato aggiornamento sugli attuali sviluppi delle relazioni ecumeniche tra le confessioni cristiane e le conseguenti ricadute pastorali. Nel pomeriggio il presidente del PCPUC proseguirà alla volta di Torre Pellice (TO), dove accompagnato dal vescovo di Pinerolo, mons. Piergiorgio Debernardi, visiterà il Centro culturale valdese, e incontrerà il moderatore Eugenio Bernardini.

Koch è il secondo presidente della PCPUC a recarsi nelle Valli valdesi del Piemonte: nel 2002 fu il card. Walter Kasper a incontrare a Torre Pellice una delegazione valdese. La giornata si concluderà nuovamente a Torino con una celebrazione ecumenica nel Duomo del capoluogo piemontese (*vedi appuntamenti*), durante la quale predicheranno il card. Koch e il pastore Heiner Bludau, decano della Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI). Alla celebrazione interverrà anche la valdese Eugenia Ferreri, presidente della Commissione ecumenica delle chiese evangeliche di Torino.

Metodismo. A Roma un seminario di studi per i 100 anni dalla nascita di Giorgio Spini

"Passione storica, impegno civile, protestantesimo" il prossimo mercoledì alla Sapienza

Roma (NEV), 12 ottobre 2016 – "Passione storica, impegno civile, protestantesimo", è questo il titolo della giornata di studi che il Centro di documentazione metodista (CDM), in collaborazione con il Dipartimento di storia, culture e religioni della Sapienza Università di Roma, dedicheranno alla figura di Giorgio Spini, personalità di spicco dell'evangelismo italiano, e ai suoi scritti sul protestantesimo italiano e internazionale. Il seminario, pensato in occasione del centenario della nascita dello storico metodista e in vista del Cinquecentenario della Riforma, si svolgerà

mercoledì 19 ottobre, dalle 10 alle 18, presso l'Aula degli organi collegiali della Sapienza (piazzale Aldo Moro 5). Dopo i saluti del rettore Eugenio Gaudio, l'introduzione a cura di Valdo Spini, di Emanuela Prinziavalli (direttrice del Dipartimento) e di Massimo Aquilante (direttore del CDM e già presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia – FCEI), seguiranno due sessioni di lavoro. In mattinata interverranno Laura Ronchi, Giuseppe Monsagrati (Università Sapienza), Marcello Verga (Università di Firenze) e Massimo Rubboli (Università di Genova); seguiranno, al pomeriggio, le relazioni di Paolo Naso (Università Sapienza), Francesco Margiotta Broglio, Franco Cardini (Università di Firenze) e Eugenio Biagini (Università di Cambridge). Il programma completo è disponibile [qui](#).

500° della Riforma. In visita a Roma 1000 evangelici e cattolici provenienti dalla Germania

Una settimana di visite e incontri nella capitale all'insegna dell'ecumenismo

Roma (NEV), 12 ottobre 2016 - "Con Lutero dal papa": questo il motto di un "pellegrinaggio ecumenico" di 1000 tedeschi, evangelici e cattolici, in questi giorni in visita a Roma. Iniziata il 10 ottobre scorso, la "gita" organizzata in vista del Cinquecentenario della Riforma protestante, culminerà con un'udienza dal papa, domani 13 ottobre, durante la quale la delegazione interconfessionale si farà promotrice di 95 "nuove" tesi per il movimento ecumenico.

Giovani e meno giovani, nonché intere famiglie provenienti da 11 città disseminate nei tre *Länder* culla della Riforma (Sassonia-Anhalt, Turingia, Brandeburgo), si aggirano per la città eterna sulle orme del monaco agostiniano Martin Lutero (1483-1546) che più di 500 anni fa, nel 1510, si recò a Roma, ritornandone tuttavia disgustato dalla corruzione e dal rilassamento dei costumi della corte di papa Giulio II (1503-1513). Sette anni dopo, nel 1517 il Riformatore avrebbe affisso sul portone della chiesa del castello di Wittenberg le sue 95 tesi, data simbolo dell'inizio della Riforma.

Assai fitto il programma dei "pellegrini", divisi in gruppi più o meno grandi, con visite non solo di tipo culturale e storico – basiliche, chiese, piazze, monumenti, sinagoga e musei – ma anche con incontri presso i Pontifici Consigli per la promozione dell'unità dei cristiani e per il dialogo interreligioso, presso la Comunità di Sant'Egidio, nonché con esponenti del mondo protestante della capitale: previsti diversi incontri presso la *Christuskirche*, la chiesa evangelica luterana di via Sicilia, dove con il pastore Jens-Martin Kruse si parla di Roma come "laboratorio ecumenico", mentre oggi un gruppo ha incontrato presso la Facoltà valdese di teologia di Roma il professor Lothar Vogel. Tema del proficuo scambio: l'ecumenismo visto dai valdesi. Venerdì sarà la volta del teologo valdese Daniele Garrone che, partendo dalla chiesa metodista di Ponte Sant'Angelo, offrirà una visita guidata fin dentro l'antico ghetto ebraico, non senza passare a Campo dei Fiori per sostare sotto il monumento dedicato a Giordano Bruno, filosofo eretico arso vivo dall'Inquisizione in quella piazza il 17 febbraio 1600. Coinvolta nel programma anche la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), che nella mattinata di venerdì presso la *Christuskirche* porterà ai partecipanti la sua esperienza nel lavoro con i rifugiati e migranti: in particolare si parlerà del progetto Mediterranean Hope e dei "corridoi umanitari".

Tratta. L'Esercito della Salvezza presenta a Bruxelles il suo rapporto annuale

Roma (NEV), 12 ottobre 2016 – Dal 2007 l'Unione europea celebra il 18 ottobre la Giornata europea contro la tratta degli esseri umani. In occasione della decima edizione della giornata, l'ufficio affari europei dell'Esercito della Salvezza (EdS) presenterà a Bruxelles il suo rapporto 2016 sulle attività di contrasto al traffico di esseri umani. L'incontro verterà sulle *task force* che l'EdS ha attivato a livello europeo e nei diversi paesi non soltanto al fine di prevenire il fenomeno, ma per proteggerne e reintegrarne i sopravvissuti. Alla vigilia dell'incontro, Jeroen Hoogteijling, presidente della task force europea, ha dichiarato: "Con il suo ministero internazionale in favore dei poveri e degli oppressi, l'EdS gode di una posizione unica per raggiungere le vittime delle tratte, per combattere il mostro dello sfruttamento, la violazione dei diritti umani, per restaurare la

dignità umana”. Alle 18 presso la Cappella della Resurrezione in rue Van Maerlant 22-24 (altrimenti nota come “[Cappella per l’Europa](#)”).

Reato di tortura. Il 13 ottobre ACAT Italia scende in piazza

“Sono 28 anni che l’Italia attende una legge”

Roma (NEV), 12 ottobre 2016 – Giovedì 13 ottobre l’[Azione dei cristiani per l’abolizione della tortura](#) (ACAT Italia) si unirà al sit-in dell’associazione [Antigone](#), annunciato in piazza Montecitorio a Roma a partire dalle 10. L’obiettivo della manifestazione, cui aderiscono diverse organizzazioni italiane e internazionali – da Amnesty International alla Camera Penale di Roma – è richiedere al presidente del Consiglio Matteo Renzi e al ministro della Giustizia Andrea Orlando di farsi garanti dell’introduzione nel nostro ordinamento del reato di tortura: una proposta di legge già approvata da Senato (marzo 2014) e Camera (aprile 2015), ma bloccata al Senato in seconda lettura.

“Sono passati 28 anni da quando il nostro paese ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura, impegnandosi ad inserire questo delitto nella propria legislazione”, si legge nel comunicato di ACAT Italia, che oltre alle “celebri” vittime della scuola Diaz ricorda gli episodi di violenza avvenuti nella caserma di Bolzaneto sempre durante il G8 di Genova del 2001 e le torture nel carcere di Asti nel 2004: “fatti recenti, all’attenzione della Corte europea per i diritti dell’uomo. Torture per le quali, in Italia, esiste l’impunità”.

Ispirata da Tullio Vinay, un pastore valdese italiano che denunciò i metodi di tortura usati sui prigionieri politici in Vietnam, l’ACAT nasce in Francia, a Versailles, nel 1974. Diffusasi su basi ecumeniche in Europa e nel mondo, ACAT Italia, il ramo italiano della Federazione Internazionale delle ACAT (FIACAT), opera su territorio nazionale dal 1983. Proprio lo scorso 10 ottobre ACAT Italia ha partecipato alla XIV giornata mondiale contro la pena di morte – attualmente in vigore in 65 paesi del mondo – aderendo alla campagna lanciata in quell’occasione dalla [Coalizione mondiale contro la pena di morte](#).

TELEGRAFO

(NEV) – Domenica 16 ottobre, l’orario della messa in onda della trasmissione di RAI Radiouno “[Culto evangelico](#)” sarà anticipata attorno alle 7.20 e durerà 15 minuti invece dei 20 previsti. Questa variazione è dovuta a ragioni di palinsesto ed è limitata esclusivamente alla domenica in questione. Sarà come sempre possibile riascoltare il Culto evangelico sul web alla pagina www.cultoevangelico.rai.it che contiene l’archivio delle trasmissioni già andate in onda. Il programma di questa domenica prevede una predicazione del pastore Luca Baratto, un breve notiziario dal mondo evangelico e la rubrica “Finestra aperta” curata dal pastore Massimo Aprile.

(NEV) - Dalle chiese cristiane e dagli organismi ecumenici di tutto il mondo sono arrivate espressioni di solidarietà e vicinanza alle popolazioni così duramente colpite dal devastante [uragano Matthew](#) abbattutosi tra il 5 e l’8 ottobre su Haiti e alcuni stati del sud degli Stati Uniti. Il soccorso dei numerosi bracci umanitari delle organizzazioni ecclesiastiche è stato immediato: l’attenzione è concentrata in particolare su Haiti, dove l’uragano ha spazzato via intere aree causando la morte di un migliaio di persone. Raccolte fondi per assicurare cibo, acqua potabile, medicinali e vestiti sono state attivate da numerose denominazioni soprattutto statunitensi: battiste, metodiste, presbiteriane, episcopaliane, avventiste ed altre. Tra le prime a lanciare una raccolta fondi anche la Federazione protestante di Francia (FPF) che con le chiese evangeliche di Haiti intrattiene rapporti di lunga data. Ad Haiti immediato è stato l’intervento della Federazione luterana mondiale (FLM), che in partnership con ACT-Alliance sta organizzando centri rifugio. In prima linea anche l’Agenzia di soccorso avventista ADRA, impegnata sul fronte della distribuzione di kit igienico-sanitari e della potabilizzazione dell’acqua.

(NEV) – "Cittadini di fatto, fantasmi per legge": questo il titolo del [comunicato congiunto](#) diramato l'11 ottobre dai promotori de ["L'Italia sono anch'io"](#), la Campagna per i diritti di cittadinanza promossa da 22 organizzazioni della società civile, tra le quali figura anche la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Sottolineando come la proposta di riforma della legge sulla cittadinanza n. 91/92 licenziata in prima lettura dalla Camera esattamente un anno fa sia ancora in attesa di essere discussa alla Commissione Affari Costituzionali del Senato, "L'Italia sono anch'io" torna alla ribalta unendosi ai giovani del gruppo "Italiani senza cittadinanza" che il 13 ottobre manifesteranno a Napoli, Padova, Palermo, Reggio Emilia e Roma per chiedere al presidente del Senato Pietro Grasso di calendarizzare subito la discussione della riforma. Indosseranno un lenzuolo bianco esprimendo simbolicamente l'ingiustizia di una legislazione che condanna migliaia di giovani cresciuti e/o nati nel nostro paese all'invisibilità non riconoscendoli come cittadini.

(NEV) – A favore dei diritti dei migranti, l'8 e il 9 ottobre tra le centinaia di partecipanti all'annuale marcia #ConvergenceAtTheBorder a Nogales, sul confine tra [Messico e Arizona](#) (USA), in rappresentanza di Mediterranean Hope, progetto della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), c'era anche Alberto Mallardo, operatore di stanza a Lampedusa. "Questa esperienza toccante mi ha permesso di poter osservare direttamente le tante similitudini tra il confine mediterraneo e quello statunitense", ha detto Mallardo che all'"Encuentro at the Border", organizzato dalla Scuola delle Americhe (SOA Watch), ha partecipato con la delegazione della Federazione mondiale studenti cristiani (WSCF). Tra i partecipanti anche le organizzazioni che quotidianamente si spendono per portare un supporto diretto a chi attraversa a piedi il deserto che divide le due nazioni, tra loro [No more deaths/ No mas muertes](#) e i [Tucson Samaritans](#).

(NEV/LWI) – La via della pace in [Sud Sudan](#) può essere percorsa solo coinvolgendo la popolazione e garantendo uno spazio adeguato alla società civile. Questa è la convinzione emersa a conclusione dell'incontro "Costruire la pace dal basso: il ruolo della società civile in Sud Sudan", tenutosi lo scorso 28 settembre a Ginevra (Svizzera) per iniziativa della Federazione luterana mondiale (FLM), dell'Iniziativa per la transizione e la pace inclusiva, dal Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) e da *Finn Church Aid*. "La società civile in Sud Sudan è ancora molto giovane, molto fragile e frammentata. Inoltre è legata alle élite urbane, slegate dalla maggior parte della popolazione rurale del paese", ha spiegato John Ashworth, consulente del Consiglio delle chiese sud sudanesi. In questo contesto, le chiese giocano un ruolo cruciale in vista della pace, soprattutto per la loro stretta relazione con la base della popolazione.

(NEV) - L'Associazione italiana di sociologia (AIS) – sezione Sociologia della religione, organizza per giovedì 20 ottobre a Roma il convegno ["Religione e politiche di esclusione"](#). Tra i relatori, Maria I. Maciotti coordinatrice dell'AIS; Enzo Pace, Università di Padova; Franca Eckert Coen, *Religions for Peace*; Paolo Naso, Sapienza Università di Roma; Daniela Di Capua, Direzione servizio centrale SPRAR; Gino Battaglia. La sessione mattutina si terrà presso l'Associazione nazionale reduci della prigionia in via Labicana 15/a; quella pomeridiana presso la sala del Refettorio di palazzo San Macuto, per questa seconda sessione in sede istituzionale è necessario accreditarsi entro il 15 ottobre, scrivendo a roberta.ricucci@unito.it e nicolamaria.coppola@hotmail.it. Per gli uomini è obbligatoria la giacca.

(NEV) – "Le democrazie occidentali alla prova dei radicalismi identitari e dei populismi. L'Europa saprà ripartire da libertà, solidarietà e futuro?": con questo ambizioso titolo la rivista ["Coscienza e libertà"](#) (organo dell'Associazione internazionale per la difesa della libertà religiosa) invita alla seconda edizione delle sue *Giornate internazionali*. L'appuntamento è il prossimo 26 ottobre dalle 9.30 presso la Sala del Refettorio della Camera dei deputati a Roma (via del Seminario 76) e vedrà gli interventi di giuristi, antropologi, politologi, nonché di politici di diversi schieramenti. Dopo il saluto introduttivo della vicepresidente della Camera, l'on. Marina Sereni, in programma sono i contributi di Margherita Boccali, Loris Zanatta, Stefano Ceccanti, Massimiliano Panarari, Raffaella Di Marzio, Pasquale Annicchino, Marco Ventura, Paolo Naso. In qualità di "discussant" intervverranno il sen. Alessandro Maran, l'on. Lia QuartapelleProcopio e l'on. Elena Centemero.

Le conclusioni saranno affidate a Hanz Gutierrez della Facoltà avventista di teologia di Firenze.
Per iscrizioni: <http://aidlr.it/qicl-2016-iscrizioni/>.

APPUNTAMENTI

TORINO – Giovedì 13, la libreria Claudiana invita alla presentazione del libro di Giovanni Filoramo “Ipotesi Dio. Il divino come idea necessaria” (ed. Il Mulino). Interviene Paolo Ribet che intervisterà l'autore. Alle 17.30 presso la Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23.

TORINO - Venerdì 14, la *Commissione interregionale Piemonte e Valle d'Aosta per l'ecumenismo* invita alla conferenza del cardinale Kurt Koch su “*La passione per l'unità della Chiesa. Scenari e sfide del dialogo ecumenico*”. Alle 10 presso il Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 21. La sera, la stessa Commissione organizza un incontro ecumenico di preghiera, alle 21 presso la cattedrale di S. Giovanni Battista.

VENEZIA - Venerdì 14, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” organizza la conferenza di Matteo Passini su “Finanza etica”. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

CAGLIARI – Venerdì 14, la chiesa battista invita al primo incontro del ciclo “Tempi di Riforma. Le sfide della Riforma protestante nel suo 500° anniversario”. Massimo Rubboli parla de “I battisti e la Riforma protestante”. Alle 18.30, viale Regina Margherita 54.

VENEZIA – Sabato 15, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al recital pianistico di Beatrice ed Eleonora Dall'Agnesa. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

MILANO – Lunedì 17, presentazione del documentario di Marta Santamato Cosentino “Portami via” dedicato ai corridoi umanitari. Con Lorenzo Cremonesi, Rolla Scolari, modera Laura Cappon. A partire dalle 19 presso l'Ostello Bello di via Medici 4.

LUSERNA SAN GIOVANNI (Torino) – Martedì 18, per il ciclo “L'eredità della Riforma protestante. Un percorso per il V Centenario”, organizzato dalla Fondazione Centro culturale valdese, Toti Rochat parla di “Come cambia il ruolo della donna con la Riforma”. Alle 21 presso la sala Albarin, via Beckwith 50.

ROMA – Mercoledì 19, il Centro di documentazione metodista in collaborazione con il Dipartimento di storia culture religioni della Sapienza Università di Roma, in occasione del Centenario della nascita di Giorgio Spini, organizza un seminario di studi “Passione storica, impegno civile, protestantesimo”. Dalle 10 alle 18 presso l'aula degli Organi Collegiali del Rettorato, la Sapienza, viale Aldo Moro 5.

VENEZIA – Mercoledì 19, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita a “Once more with feeling”, recital per pianoforte con gli allievi della Trinity School of London. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

MILANO – Mercoledì 19, nell'ambito del laboratorio biblico “Una cosa sola è necessaria: tornare sempre al cuore delle Scritture”, organizzato dal Centro culturale protestante, Giuseppe Platone interviene su “Sola Scriptura – Tota Scriptura”. Alle 20.30 presso la sala adiacente alla libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

TELEVISIONE – Lunedì 17, su RAIDUE attorno alle 7.10, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda la replica della puntata con i servizi “A memoria d'uomo” sulla Giornata dedicata alle vittime dell'immigrazione a Lampedusa e a Scicli, “La Rotta Sicura” sui corridoi umanitari promossi dalla

Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), dalla Comunità di Sant'Egidio e dalla Tavola valdese; conclude, "Alfabeto Cristiano: R di 'Riconciliazione'".

RADIO – Domenica 16 ottobre, eccezionalmente attorno alle 7.20, su RAI Radiouno, "Culto Evangelico" propone una predicazione (pastore Luca Baratto) notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito www.cultoevangelico.rai.it.



**Lo sguardo
dalle frontiere**

3 Ottobre a Lampedusa. Quello che non ho visto

di Nicola Pedrazzi, redattore dell'Agenzia stampa NEV

Roma (NEV), 12 ottobre 2016 - A Lampedusa non ero mai stato prima. Sul volo di ritorno mi ha morso la sgradevole sensazione di non esserci davvero stato. Mi è parso di averli sognati, quei bagni blu, quell'estate fuori tempo massimo. Mi è parso di averla persa, di essermela persa, la frontiera di cui tanto avevo letto, su quelle stesse pagine dove ora toccherebbe a me lasciare uno sguardo utile a chi non c'era. Ma cosa dire, cosa raccontarvi, del nostro 3 ottobre sull'isola?

Potrei descrivere con dovizia di particolari la funzione ecumenica celebrata nella parrocchia di San Gerlando: quelle mani spontaneamente tese, strette e alzate al cielo nella piazza antistante la chiesa. Potrei raccontarvi dell'abbraccio senza fine che i lampedusani hanno riservato a don Mimmo, semplice e luminosa figura di dialogo, che ha chiuso il proprio mandato circondato da cristiani e musulmani. Potrei scrivere di una giovane coppia siriana che i corridoi umanitari hanno portato da Beirut a Torino e che per desiderio di testimonianza ha seguito la nostra spedizione sull'isola. Potrei dipingervi la gratitudine che ho respirato nei loro occhi, profonda come il mare che non hanno tentato di attraversare soltanto perché Waad, la moglie di Nazem, aveva (ed ha) troppa paura dell'acqua. Potrei insistere con lo zoom sulla commozione di Waad nel cimitero di Lampedusa, farmi interprete delle emozioni che deve aver provato quando abbiamo preso il largo su un barcone turistico, con a bordo frutta fresca e caffè. Sapeva che presto il mal di mare l'avrebbe tormentata, ma mai avrebbe rinunciato, così mi ha detto, "a stare tutti insieme" in una giornata di sole.

Se accenno e sorvolo su queste belle istantanee è perché sono convinto che a dare voce al 3 ottobre di Mediterranean Hope sia soprattutto ciò che non ho visto. A Lampedusa non ho potuto visitare il "centro di prima accoglienza", vicinissimo al centro abitato ma chiuso in una conca dell'interno, né ho conosciuto le persone che momentaneamente lo abitano. Una sera, all'imbrunire, mi sono imbattuto in lunghe ombre: ragazzi africani di chissà quale nazione stavano passeggiando sulla sterrata in direzione centro: mi sono parse silenziose formichine nere, incuriosite e distanti dal cicalaggio delle luci, dei suoni, dei turisti. Di Lampedusa non ho toccato con mano la dimensione tragica. Tra il 3 e il 4 ottobre, l'ho appreso in aeroporto dai giornali, oltre 10.000 persone hanno attraversato il canale di Sicilia. Io ero affacciato su quelle stesse acque, ma non mi sono accorto di nulla. A poche ore dall'ennesimo sbarco al molo Favalaro, il porto dell'isola galleggiava pigro; il passeggio su via Roma, brulicante di ristoranti e bancarelle, proseguiva allegro e ininterrotto. In conclusione, complice il clima mondano che ha fatto da

sfondo al primo “3 ottobre nazionale” (mostre, palchi, telecamere, autorità, RAI, sipario), la sensazione che mi domina è di non averci capito un gran che. Su quale isola ho camminato? Sulla frontiera ultima, sullo scoglio simbolico assunto a lapide di tutti i caduti del Mediterraneo? O su una ridente, banale, località di mare?

Su nessuna delle due e su entrambe. Perché chiunque racconti – i telegiornali, le agenzie turistiche e, sia chiaro, io stesso – piegano il proprio racconto a propri scopi. Non è un caso che Marta, Francesco e Alice, gli operatori di Mediterranean Hope che dal 2014 vivono stabilmente sull'isola, raramente si ritrovino nelle considerazioni di chi passa senza fermarsi. Persino nei confronti della stagione estiva, i loro sentimenti sono ambivalenti: da un lato, come tutti, ne godono fino in fondo la fugace vivacità, dall'altro, alla pari dei lampedusani, sanno bene che soltanto i tempi lunghi dell'inverno restituiranno al posto la sua vera natura, e con essa il rapporto che soltanto chi persevera può intrattenere con quell'isola.

Per parte mia, ho riportato a casa non più di due impressioni. La prima: visto dalla collina al calar del sole, l'hotspot di Lampedusa non è diverso da una prigione. Sembra ma non lo è, perché gli occhi che dalle finestre ci guardavano, le mani che a mo' di fazzoletti ondeggiavano verso di noi in segno di saluto, appartengono a persone libere. La seconda: Lampedusa è un posto minuscolo e gigantesco, una metafora del mondo. Risiedono in questo la sua poesia e la sua tragedia. L'insuperabile difficoltà di raccontarla.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - twitter: @nev_it - facebook: nev-notizie evangeliche - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Marta Bernardini, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Nicola Pedrazzi, Anna Pensa, Francesco Piobbichi - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamento sostenitore, euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 0000082441007.